



COMUNE DI MEZZOVICO-VIRA

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario Mirko Tamagni
E-mail mirko.tamagni@mezzovico-vira.ch

Allegato xx

Alle/ai Consigliere/i comunali di Mezzovico-Vira

6805 Mezzovico-Vira, 15 novembre 2022
Ris. Mun. 393

Risposta del Municipio all'interpellanza delle/del Consigliere comunali/e Nathalie Canepa Cremona, Roberta Bettosini e Francesco Hendry "Energia: misure sul medio-lungo termine"

Gentili Signore, egregi Signori,
sulla scorta dell'interpellanza del 19 ottobre 2022 delle/del Consigliere comunali/e Nathalie Canepa Cremona, Roberta Bettosini e Francesco Hendry, prendiamo posizione sul contenuto della stessa.

Nel merito dei singoli quesiti esponiamo quanto segue.

Domanda 1 – Rispetto a quanto pianificato nel PECo sicuramente il Comune ha già fatto molto. Quindi, quanto resta ancora da fare? Con il sistema di monitoraggio è stato valutato quanto attuato?

Risposta 1 – La presente interpellanza e l'attuale emergenza energetica ci sprona a valutare nel 2023 il monitoraggio di quanto realizzato o implementato fino ad ora e quanto previsto dal PECo ancora da attuare.

Domanda 2 – Adesione a Città dell'Energia: rispondendo alla nostra interpellanza (nr. 36) il Municipio definiva deficitario il rapporto costi/benefici. Chiediamo se la valutazione di destinare la tassa sociale ad altro è stata presa o meno e se, in una situazione come quella attuale, non valga invece comunque la pena avvalersi di una consulenza (ev. anche remunerata) da parte di specialisti su questioni energetiche, neutri e messi a disposizione da Confederazione e Cantone come ad esempio Città dell'Energia appunto, Ticino energia, Svizzera energia, Calore rinnovabile, Swissolar, ecc.

Risposta 2 – L'Esecutivo comunale ha deciso di continuare a far capo all'Associazione Città dell'energia con consulenze specialistiche.

Domanda 3 – La Confederazione (prezzi-elettricitaelcom.admin.ch) ha pubblicato le tariffe elettriche 2023 per ogni comune svizzero: per quanto riguarda il comune di Mezzovico-Vira, quella praticata da AIL sarà di cts. 28.52 al kWh, ca. il 10% in più rispetto a una media semplice calcolata sulla decina di fornitori in Ticino. Rispetto alla tariffa più a buon mercato praticata nel nostro Cantone (di AMB) di cts 21.90, quella che paghiamo noi ad AIL è più alta di ca. il 30%. I grandi consumatori (che superano i 100 MWh) possono accedere al libero mercato, i piccoli no. Alla luce di ciò chiediamo:

a. Chi definisce dove debbano rifornirsi di energia i piccoli consumatori (cittadini e piccole imprese) di ogni comune?

Risposta: L'art. 5 del regolamento della legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico (RLA-LAEI) definisce le aziende che gestiscono le reti di distribuzione ed il relativo comprensorio di comuni in cui sono tenute a garantire l'allacciamento alla rete elettrica dei consumatori finali. Per Mezzovico-Vira il gestore della rete è AIL SA.

b. Se il Comune potesse influire su questa scelta, non sarebbe auspicabile che Mezzovico-Vira si orienti verso fornitori meno cari?

Risposta: vedi risposta lett. a).

c. Oltre al mandato di prestazioni per l'illuminazione pubblica, con AIL quali altre convenzioni o basi legali ci vincolano?

Risposta: con le AIL SA già nei primi mesi dell'anno 2021 avevamo rinnovato un contratto per la fornitura di elettricità necessaria alla casa comunale che scadrà il 31 dicembre 2024; questa scelta è ora appagante avendo bloccato i prezzi in un periodo a noi favorevole.

d. Il mandato di prestazioni per l'illuminazione pubblica era stato confrontato con altri? Era il più vantaggioso che potevamo concludere? Se sì, lo è tutt'oggi e lo sarà anche per il 2023?

Risposta: rimandiamo ai relativi MM no. 76 e 96 accompagnanti la convenzione e il rinnovo.

e. Sarebbe possibile acquistare una quota di azioni AIL così da diventarne comproprietari e godere dei benefici finanziari e decisionali che ciò comporta, come per i cittadini e le aziende domiciliati a Lugano?

Risposta: AIL SA aveva indicato che non è disposto a vendere azioni ad altri enti locali.

f. Abbiamo intavolato discussioni con gli altri Comuni che fanno capo allo stesso fornitore?

Risposta: no.

g. Sarebbe possibile la creazione di un ente autonomo comunale o in consorzio con Comuni della zona per diventare fornitori di energia in proprio?

Risposta: rammentiamo che le numerose piccole aziende elettriche comunali del luganese sono state tutte, ad eccezione di quella di Massagno, vendute ad AIL SA poiché gestirle adeguatamente era difficile per delle piccole amministrazioni comunali. Non riteniamo attuabile quanto indicato dagli interpellanti.

Domanda 4 – Con il nuovo acquedotto in Valle Morobbia, Bellinzona -oltre all'acqua potabile- ha installato delle microcentrali per la produzione di energia elettrica, sarebbe possibile fare altrettanto con il nostro nuovo bacino d'approvvigionamento idrico Segiöö?

Risposta 4 – Nell'anno 2015, nell'ambito dei lavori urgenti alle infrastrutture ap, si era valutata la realizzazione di una microcentrale per la produzione di energia elettrica facendo capo alla forza idraulica della nostra acqua, ma si era deciso di accantonare la proposta poiché troppo dispendiosa a livello finanziario.

Domanda 5 – Alcuni comuni (quasi una trentina) si sono dotati di normative sull’illuminazione pubblica, la prevenzione dell’inquinamento luminoso e sul risparmio energetico. Certi tramite l’inserimento di articoli dedicati al tema nel ROC, altri con ordinanze o regolamenti comunali specifici, altri ancora con delle linee guida. Il nostro Municipio ha valutato l’opportunità di dotarsi di siffatte normative? Se sì, con quali conclusioni? Se no, come mai?

Risposta 5 – Non si è ancora affrontata la tematica. Sarebbe auspicabile una norma cantonale che definisca queste regole per evitare che tra comuni limitrofi vi siano situazioni contrastanti (vedi confine a sud zona riale Vall da Cüséll).

Domanda 6 – Alcuni comuni hanno pensato ad una collaborazione intercomunale regionale in materia di politica energetica al fine di ottimizzare le risorse per gestire il tema (es. Malcantone Ovest, Agno-Bioggio-Manno), il nostro Esecutivo ha mai valutato questa opportunità? Se sì, con quali conclusioni? Se no, come mai?

Risposta 6 – La Commissione Vedeggio Valley (CVV) ad inizio 2022 ha deciso di costituire al suo interno una “Regione energia” per il comparto dell’Alto e Medio Vedeggio che elaborerà un programma di lavoro e degli obiettivi chiari in ambito energetico. Questo strumento in fase di allestimento potrà nel futuro rispondere a varie suggestioni contenute nella presente interpellanza.

Si segnala pure che si era valutato di realizzare il PECo in collaborazione con il Comune di Monteceneri ma si era deciso di sviluppare una strategia in modo indipendente.

Si segnala che i Comuni di Agno-Bioggio-Manno da circa 15 anni, tramite la Vedeggio Servizi, collaborano con l’intento di gestire il territorio e ciò ha offerto l’opportunità per ulteriori cooperazioni.

Domanda 7 – Cosa ne pensa l’Esecutivo di istituire una specifica commissione comunale che si occupi del tema energia, composta da politici ma anche da persone interessate, ad esempio rappresentanti delle aziende, dei docenti (che in ottobre hanno potuto seguire una formazione sul tema), dei lavoratori che provengono da fuori comune, dei cittadini che lavorano fuori comune?

Risposta 7 – Vedi risposta no. 6.

Domanda 8 – Alcuni comuni hanno costruito delle centrali termiche a cippato per teleriscaldare stabili pubblici, quartieri, zone artigianali, sfruttando un’energia rinnovabile locale. Anche Rocco Cattaneo, proprietario dello Splash&Spa, in una recente intervista sul CdT -tra le altre considerazioni sul tema 3/3 energetico- afferma “Già da dieci anni produciamo il 90% del calore con la legna indigena, una fonte sicura, pulita e conveniente”. Considerato che -appunto- siamo circondati da tanto patrimonio boschivo, il nostro Esecutivo ha mai valutato l’opportunità del teleriscaldamento e/o dello sfruttamento di legname a km0? Se sì, con quali conclusioni? Se no, come mai? Inoltre, considerati la vicinanza, il suo ruolo istituzionale e imprenditoriale e le sue conoscenze in fatto di energia, non potremmo contattare il nostro Consigliere nazionale per un approfondimento?

Risposta 8 – Il tema era stato sviluppato nell’ambito dell’approntamento del PECO con l’eventualità di realizzare uno studio di fattibilità per identificare la tipologia e la collocazione di possibili reti per lo sfruttamento del calore ambientale relativo all’acqua di falda e vedi pure la risposta al punto no. 6.

Domanda 9 – Smart meters: in Svizzera il potenziale di risparmio indotto dai contatori intelligenti è stimato al 10%, alcune aziende elettriche distributrici hanno già provveduto alla sostituzione di questi apparecchi elettronici, nel nostro Comune come siamo messi?

Risposta 9 – Il tema non è di nostra competenza bensì di ALL, gestore della rete. La strategia energetica 2050, votata dal popolo svizzero nel 2017, obbliga i gestori di rete a sostituire i contatori tradizionali con i nuovi contatori Smart Meter entro fine 2027.

Domanda 10 – È pensabile dotare di un pannello fotovoltaico e/o di una mini pala eolica i lampioni, le colonnine di ricarica o altri impianti stradali -che necessitano corrente- in modo che si autoalimentino?

Risposta 10 – Quanto proposto al momento non è un progetto considerato prioritario.

Domanda 11 – Il Municipio ritiene che l’unica colonnina di ricarica installata sia sufficiente per incentivare parimenti l’acquisto di veicoli elettrici o ibridi a tutti gli abitanti del Comune o di incentivare il prendere il domicilio a Mezzovico-Vira per chi ne possiede già e bada a questo aspetto?

Risposta 11 – Seppure le tariffe delle colonne di ricarica dei veicoli elettrici non siano vantaggiose e l’utenza preferisce ricaricare il proprio veicolo al domicilio, si sta valutando di installare una stazione di ricarica per veicoli elettrici al posteggio comunale di Vira.

Domanda 12 – Oltre al tetto della Casa comunale, sarebbe fattibile una valutazione di tutti gli altri posti in cui si potrebbero posare dei pannelli fv o la costruzione ad hoc come, ad esempio, una tettoia di pannelli sopra l’ecocentro o i posteggi pubblici? Se è già stata fatta è possibile conoscerne i risultati?

Risposta 12 – Disponiamo dell’audit energetico dei vari stabili comunali, documento allestito da uno studio specialistico nell’anno 2019. In base a quanto scaturito da questo rapporto, l’Esecutivo ha definito lo stabile delle scuole elementari di MV, ricordiamo struttura in comproprietà con il Comune di Monteceneri, immobile prioritario a cui necessitano importanti lavori di manutenzione straordinaria. Sul tetto di questo stabile si era proposto di realizzare un impianto fotovoltaico, accompagnato da opere di risanamento del tetto, ma per un motivo finanziario la proposta non è stata accolta dal Municipio di Monteceneri.

Domanda 13 – Il raggruppamento ai fini del consumo proprio (RCP) offre varie opportunità, come ad esempio la costituzione di un cliente unico per l'azienda elettrica, la misurazione in proprio del consumo, la possibilità di acquisto di elettricità sul libero mercato qualora si consumassero più di 100MWh all'anno (ca. 30 economie domestiche, fonte Svizzera energia), la possibilità di includervi non solo appartamenti dello stesso stabile ma anche stabili su diversi fondi confinanti, la possibilità di sovvenzioni dalla Confederazione per gli impianti sopra i 30 kWp. Considerato ciò, chiediamo: il Comune potrebbe attuare una comunità di autoconsumo, sia totalmente pubblica che mista con i privati (ev. con una raccolta fondi tramite annuncio pubblico e/o crowdfunding)? Si potrebbe chiedere una consulenza in tal senso all'ing. Claudio Caccia, esperto da tempo del solare?

Risposta 13 – È opportuno stabilire delle priorità tangibili grazie al monitoraggio delle proposte contenute nel PECo e definirla anche per il progetto di crowdfunding. Vedi pure la risposta al punto no. 6.

Domanda 14 – Sul territorio scorrono incanalati migliaia di metri cubi d'acqua, nel sottosuolo o a cielo aperto, in buona parte senza sosta. Sarebbe possibile sfruttare tutto questo scorrere di energia con la posa di turbine che produrrebbero elettricità?

Risposta 14 – Vedi risposta no. 13 (definire delle priorità).

Domanda 15 – È possibile dotare l'ecocentro di una raccolta separata degli scarti da cucina e di tutti gli altri rifiuti organici e legno che potrebbero essere sfruttati come energia da biomassa?

Risposta 15 – Vedi risposte all'interpellanza "scarti organici di cucina (umido)".

Domanda 16 – Svizzera energia da maggio 2021 sostiene finanziariamente progetti in ambito di efficienza energetica promossi dagli enti locali. Il nostro Comune ne è informato? Se sì, il nostro Esecutivo ha pensato di sfruttare tale sostegno?

Risposta 16 – Qualora l'Esecutivo dovesse valutare dei progetti concreti si informerà se potrà beneficiare di aiuti finanziari.

Domanda 17 – Nel messaggio sul Regolamento incentivi abbiamo letto che al momento della stesura i cittadini che avevano beneficiato della consulenza erano 11. Non sembrano pochi? Si potrebbe promuovere maggiormente questo servizio? Ad esempio menzionando regolarmente questa opportunità in sede di newsletter o farla apparire con più assiduità sulla homepage del sito web?

Risposta 17 – Con la messa in vigore del regolamento citato dal 1° gennaio 2023, riproporrò il servizio di consulenza.

Domanda 18 – In questi mesi l’Esecutivo ha riflettuto su eventuali nuove misure e ad un aggiornamento del PECo?

Risposta 18 – Vedi risposta alla domanda no. 1.

Domanda 19 – Vi sono argomenti sul tema che non abbiamo menzionato e/o ulteriori informazioni che il Municipio ha da fornire?

Risposta 19 – I numerosi temi sollevati nelle varie domande poste non necessitano di fornire ulteriori informazioni.

A disposizione per ulteriori ragguagli vogliate prendere atto di quanto sopra e gradire cordiali saluti.

Il Municipio